

## Amianto, ecco le analisi: «Nell'acqua zero microfibre»

Dopo l'allarme, le prime verifiche di Ausl/Arpa e Iren 'escludono' la presenza della sostanza. Delrio: «È potabile»

**ZERO FIBRE.** Ovvero fibre di amianto sotto le soglie di rilevabilità. Le analisi sull'acqua allontanano l'incubo amianto dal nostro acquedotto. I controlli eseguiti da Ausl e Iren non hanno trovato tracce di particelle di amianto. «Quando si tratta di preoccupazioni per la salute - dichiara il sindaco Graziano Delrio - è giusto porsi tutte le domande e compiere tutti gli accertamenti per cercare tutte le risposte. Però desidero rassicurare tutti i cittadini: l'acqua che bevono dal rubinetto non contiene particelle di amianto. Le indagini svolte in più punti della città dicono che in tutte le strutture e in tutto il nostro territorio l'acqua è sicura. Non c'è dunque alcun motivo di creare allarme sociale».

**RESTA** il problema della tubatura in cemento amianto. Il rischio che possa - come in passato - verificarsi una dispersione di fibre, trovate in quantità modeste dalle analisi dell'allora Agac nel 1996 e nel 1999, durante le rare ricerche di questa sostanza (le cui analisi non sono richieste dalla legge). Ma intanto il medico-sindaco può tranquillizzare i cittadini, presentando i risultati delle indagini dell'Ausl - Dipartimento di Sanità Pubblica. Analogo risultato hanno dato le analisi fatte da Iren

(vedi colonna a sinistra). Ora resta l'attesa per le verifiche richieste dalla Procura, che dovrebbero essere effettuate con una strumentazione diversa da quella dell'Arpa, un'apparecchiatura che secondo alcuni esperti sarebbe in grado di riscontrare la presenza di fibre di amianto in modo più dettagliato (ma l'Arpa di Reggio non condivide questa tesi).

**IERI** mattina il sindaco ha ricevuto la lettera del responsabile del dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl provinciale, Carlo Veronesi, con i risultati delle analisi.

**L'ASSESSORE FERRARI**  
«Continueremo a fare periodicamente queste verifiche»

La ricerca Ausl si è svolta in marzo e aprile, mentre in gennaio erano stati fatti i controlli Iren. «L'acqua distribuita nel Comune di Reggio - scrive l'Ausl - è un'acqua con indice di aggressività superiore a 12, condizione che rassicura sulla possibile corrosione dei manufatti in cemento amianto. Le analisi per la ricerca di fibre di amianto effettuate da Iren e trasmesse al servizio non evidenziano concentrazioni significative».

In pratica le analisi fatte per Iren da Chelab di Treviso non hanno superato la soglia di rilevabilità.

**LA RICERCA** per l'Ausl è stata effettuata dall'Arpa di Reggio. Utilizzando «strumentazioni e metodiche concordate con l'Istituto superiore di Sanità: una metodica che consente di evidenziare tutte le fibre di amianto presenti con diametro superiore 100 nanometri, vale a dire tutte le fibre sottili e ultrasottili». Il risultato, per l'Ausl, è molto confortante: «Nei campioni eseguiti non sono state riscontrate fibre di amianto, pertanto si ritengono del tutto infondate le preoccupazioni di recente manifestate per l'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto a scopo potabile». Il Comune sta diffondendo i risultati delle analisi a tutti i nidi, scuole dell'infanzia e scuole dell'obbligo.

«**LE VERIFICHE** dell'Ausl sono state fatte nel centro storico e nella prima periferia - dice l'assessore Ferrari -, dove può esserci una maggiore presenza di tubature vecchie di cemento amianto. L'esito è stato che le fibre di amianto sono zero». Ora proseguiranno i controlli? «Certo, periodi-



camente. Ma con la tranquillità che ci danno questi risultati». In marzo avete votato una mozione che ha lanciato un vero allarme, ora lanciate un messaggio tranquillizzante... «La mozione ha tenuto conto di una preoccupazione comprensibile, che parte da un tam tam internazionale forte, peraltro non del tutto disinteressato. Perché toccare l'acqua del sindaco significa toccare interessi rilevanti. Poi di fronte all'allarme bisognava dare una risposta ai cittadini ed è quello che stiamo facendo». I genitori del nido Campo Soncini hanno chiesto un incontro. «Sono pronto, non ho mai negato un incontro a nessuno».

Paolo Patria

## Sciotti (Fism): «Controlli seri, siamo tranquilli»

**ALCUNI** genitori del nido Campo Soncini hanno minacciato di non pagare la retta, se i figli dovranno bere acqua di rubinetto. «I genitori sono sempre giustamente allarmati - dice Mariannina Sciotti, presidente Fism - Noi ci

muoviamo in stretto contatto con le Ausl che fanno controlli molto forti, come è giusto. E siamo molto tranquilli. Se poi ci fosse un'analisi o un minimo sospetto che indicasse dei pericoli, torneremmo subito all'acqua minerale. Siamo tutti in allerta».



L'INTERVENTO VITO TOTIRE, PORTAVOCE ASSOCIAZIONE ESPOSTI AMIANTO

# «Gli esami non danno alcuna garanzia per domani»

VITO TOTIRE, portavoce Associazione esposti amianto: le analisi non hanno trovato fibre di amianto nell'acqua.

«È normale. Di solito si trovano al massimo un 25% di campioni positivi».

Non dobbiamo essere soddisfatti?

«Sono contento per i reggiani. Ma il problema è diverso».

Le analisi non bastano?

«No, perché è come se facessimo un campionamento attorno a un edificio con amianto. Un giorno possiamo non trovare nulla, il giorno dopo se c'è vento possiamo avere dei valori alti».

Cosa significa questo per le tubature dell'acqua?

«Che il problema non è la corrosione».

Infatti l'Ausl sottolinea che l'acqua reggiana ha un indice di ag-



VITO TOTIRE

gressività che rassicura sulla possibile corrosione dei tubi.

«Ci mancherebbe altro, se aveste un'acqua che corrode i tubi in cemento sarebbe da Lucrezia Bor-

## IL PROBLEMA

«È quando il tubo si incrina e si rompe, possono volerci mesi per accorgersene»

gia».

Ma allora qual è il problema?

«L'amianto non viene via per corrosione, ma quando la tubatura si spacca. Quando invecchia e inizia a incrinarsi, a perdere fibre. E possono volerci mesi per accorgersene. Io posso fare i controlli oggi e tutto è a posto, domani si può incrinare un pezzo di tubatura».

Allora a cosa servono i controlli?

«Infatti sono un po' soldi buttati via: la negatività di oggi non ci garantisce domani. Anche a Reggio in passato ci sono stati controlli con molti valori negativi, ma anche qualche positivo».

Lei ha "criticato" l'attrezzatura dell'Arpa.

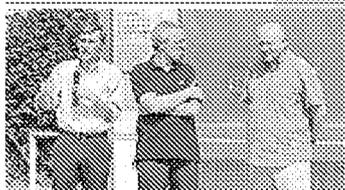
«Usano la tecnica Sern, ritengo arrivi a leggere la presenza di fibre fino a un certo punto. Del resto mi dovrebbero spiegare perché c'è chi usa un'altra tecnologia».

Resta l'impegno preso con la mozione votata dal consiglio comunale: sostituire tutte le tubature in cemento amianto.

«Credo che tra trent'anni chi leggerà questi articoli dirà: ma erano così intronati che si ponevano il problema dell'opportunità o meno di bonificare le reti?»

## LE ANALISI

### Dieci in città



L'Ausl ha fatto prelievi tra marzo e aprile nella sede di via Amendola 2, in due cassette dell'acqua di Iren (via Belgio e via Gabelli) e in due bar cittadini (via Adua 82 e via Turri 1)

### Cinque scuole

Prelievi anche ai nidi Girotondo (via Allende) e Diana (via Allegri), alle primarie Pertini (via Medaglie d'oro), Calvino (via Canalina) e Verdi (via Confalonieri)

### I risultati

I dieci prelievi Ausl, tutti in punti di distribuzione finale al consumatore, sono stati fatti tra il 15 marzo e il 5 aprile, in tutti i casi le fibre di amianto sono risultate assenti

## La multiutility

Nel gennaio 2011 Iren ha condotto sei analisi sulla presenza di amianto nell'acqua, di cui una in città (al pensile di via Einstein) e cinque in paesi della provincia

### In provincia

I controlli Iren in gennaio sono stati fatti a Boretto, Reggiolo e Castelnovo Sotto (pensili), Correggio (pensile nuovo), Gattatico (distributore Acquapubblica)

### I dati finali

I controlli Iren di gennaio non segnalano amianto - a differenza di quanto avvenuto in alcuni casi negli anni precedenti -, indicando un valore indicativo inferiore a 1000

